

# “L’Operatore d’Oro” al Generale dei Carabinieri, Pasquale Angelosanto

di CLAUDIA DE MASI

SI è rinnovato l'appuntamento, presso il liceo Classico “M. Morelli”, con il prestigioso premio “L’Operatore d’Oro”, giunto alla XV edizione. In questa edizione è stato conferito al Generale di Divisione dei Carabinieri Pasquale Angelosanto, distintosi “per la testimonianza e l’impegno nella lotta alla mafia portata avanti con vigore e determinazione nella difesa dello Stato e della legalità e per aver ridato fiducia alla società civile, contribuendo alla diffusione dell’educazione alla legalità, baluardo insostituibile nella lotta alla illegalità diffusa”.

Queste le parole che sono state incise su una targa creata per l’occasione con un foglio di argilla bianca e foglie di rame dalle studentesse del liceo Artistico “Colao”, Valentina Garruzzo e Alessia Messina. L’iniziativa è stata introdotta dal dirigente scolastico Raffaele Suppa, che ha sottolineato il profondo significato di una manifestazione mirata «alla difesa dei diritti umani e della legalità in un territorio che ne ha tanto bisogno».

Presenti all’evento tutti i corpi armati oltre che il presidente della Provincia Corrado L’Andolina, e l’assessore alle Attività produttive Domenico Francica in rappresentanza del Comune. L’allievo Davide Paolillo ha, poi, indirizzato un messaggio al Generale.



Il conferimento dell’Operatore d’Oro

L’ufficiale dell’Arma ha, così, terminato i lavori evidenziando i valori e i principi fondanti dei Carabinieri: «Intervenire contro la criminalità è fondamentale per garantire maggiori spazi di libertà che la mafia tende a reprimere. D’altronde l’organizzazione mafiosa va a mediare tra la pubblica amministrazione e il cittadino, facendo in modo che quest’ultimo le sia riconoscente». Il graduato ha anche condiviso un suo pensiero sulla cattura di Messina Denaro: «Un grande risultato, raggiunto dai reparti investigativi di Carabinieri, Polizia e Finanza».

Il Generale Angelosanto ha infine

ribadito l’importanza della giornata «visto che si parla agli studenti e cioè alle future generazioni». Durante il conferimento il liceo “Morelli” ha anche consegnato un altro riconoscimento: quello alla migliore studentessa della scuola a Paola Chiara Preiti, a cui è stato attribuito un assegno in denaro dall’associazione “Radici” per il futuro e dalla Fondazione Nicola Liotta, presiedute da Elio Costa e da Lionella Morano. Premiati, inoltre, gli studenti che hanno superato le fasi regionali nella competizione “Dire e Contraddire”, guidati dalle docenti Josella Marino e Angela Ventrice.